



Pure l'Issp è su Facebook

Prato (10 ottobre 2011) - Anche l'Istituto di studi storici postali sbarca su Facebook.

“Una scelta che potremmo definire inevitabile”, ammette il vicedirettore, Bruno Crevato-Selvaggi. “L'estensione da internet ai nuovi social media è un dato di fatto, un fenomeno ancora tutto da valutare nelle sue conseguenze. Ma è una realtà, e il nostro Istituto, che fa della comunicazione la sua stessa ragione d'esistenza, non poteva sottrarsi”.

Lo spazio occupato è per ora modesto; punta alle informazioni più importanti, rinviando poi al sito ufficiale per gli approfondimenti. È un punto di riferimento per chi non conosce l'Issp ma impiega lo strumento informatico per le proprie ricerche. L'obiettivo futuro è sviluppare la presenza, aggiungendo materiali ed immagini.

La pagina:

<http://it-it.facebook.com/pages/Istituto-di-Studi-Storici-Postali-onlus-ISSP/217866464943155>

L'Istituto di studi storici postali

L'Istituto di studi storici postali, ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, organizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista oggi semestrale “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che ha già fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 12mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.179 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line all'indirizzo <http://catalogo.po-net.prato.it/isp>.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 35,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.